

IL VIAGGIO

1) COS'E' LA FILOSOFIA:

valore e peso della parola
analisi semantico-lessicale
dialogo silenzioso
dialogo socratico

PRINCIPIO di PARSIMONIA
ASCOLTO RECIPROCO

CLASSE COME COMUNITA' DI DIALOGO FILOSOFICO:

affrontiamo nuovi argomenti
poniamoci dubbi e domande

FERMATI e PENSA

A volte penso, a volte sono

appassioniamoci alla ricerca

IO SO DI NON SAPERE

impariamo a tollerare momenti di insofferenza e a vivere con risposte provvisorie
troviamo nuove prospettive e nuove conseguenze per il nostro pensare

PANTA REI

SONO "IN PENSIERO"

2) SE I GRANDI AMASSERO I GESTI

Lettura integrale de " Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry

Visita a Genova della Mostra su Joan Mirò

Joan Mirò e lo stupore filosofico

Joan Miro e gli haiku

(da "Il bello di Mirò" di G. Staccioli)

Il quadro di Mirò "Figure capovolte" del 1949:

osservare e sperimentare "Il gioco delle figure capovolte"
Dove sta il sole che si vede nelle due immagini (quella dritta e quella capovolta)?

Sta in alto a sinistra, in basso a destra o sopra le due figure che si trovano stese al sole? Dipende dal punto di vista, ma anche no, perché non c'è un solo modo giusto per rappresentare e

Non ci sarebbe bisogno di recuperare Mirò se gli adulti consentissero ai bambini di fare ciò che già fanno da soli. Cioè:

A - rappresentare mescolando immagini e scrittura e

B - rappresentare "senza linea di orizzonte", con prospettive diverse, costruendo narrazioni

C - fare disegni semplificati per necessità ed efficacia rappresentativa (quel che basta per farmi capire...)



IL PRINCIPIO DI PARSIMONIA e LA FILOSOFIA DELLE PICCOLE COSE: eliminare, semplificare, scegliere, togliere, rallentare

- I bambini disegnano l'essenziale!-



da Mirò, la vita segreta: *“Gli oggetti più semplici mi suscitano idee.”*
“Per me un oggetto è una cosa viva ... racchiude una vita segreta molto più intensa di certi esseri umani”.

Mirò - Orologio del vento, 1967

Esercitemoci con le somiglianze, le allusioni, le similitudini, le metafore

Come Mirò cerchiamo attraverso la pittura e il disegno un ponte tra la natura e l'immaginario per accostarsi alle cose, alle piccole cose, per conoscerle, per possedere le cose, per raccontarle in maniera quasi calligrafica ...



I Calligrammi (Teocrito, Apollinaire, I Futuristi.. e noi)

La nostra classe come una Costellazione di Mirò ...

... una classe - costellazione è fatta ...

- di diversità e di equilibrio,
- di movimento e di calma,
- di ricerca e di estetica ...

O, come direbbe Mirò, una classe dove si cerca di *“comporre l'ansia in uno spazio sereno”*

Il vero viaggio di scoperta non
consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'aver nuovi occhi.

*Marcel Proust,
Alla ricerca del tempo perduto*

3) GLI ORDINI RAGIONEVOLI

Il potere: chi comanda e chi obbedisce

Il potere e i suoi simboli IL DIRITTO e LA SUA LEGITTIMAZIONE

LA DIVISIONE DEI TRE POTERI da dove nasce e perché è necessaria

IL COMUNE

LA PROVINCIA e IL DIFENSORE CIVICO

LA REGIONE

LA COSTITUZIONE ITALIANA

LO STATO

IL PARLAMENTO (Camera dei Deputati e Senato)

LA MAGISTRATURA E IL CSM

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(la figura di Sandro Pertini)

IDEALE UNITARIO ED UNIONE EUROPEA

LE NAZIONI UNITE

Come nasce e muore un Governo

Giustizia civile e giustizia penale

Come nasce una legge

L'inerzia del Parlamento e i decreti legge

Lettura di testi di Gherardo Colombo

Lettura e commento articoli della COSTITUZIONE

Lettura di testi di Anna Sarfatti

Il concetto di OBBEDIENZA come virtù e come tentazione

Comportarsi da SUDDITO o da CITTADINO?

“Trasformare i sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola può compiere”

Piero Calamandrei

Dubbio-ricerca-scelta-responsabilità-partecipazione

Come, quando e perché è nata la nostra Costituzione

Il giorno della memoria

La giornata nazionale in ricordo delle vittime della mafia: Falcone e Borsellino

I personaggi del “Piccolo Principe”: il re, il lampionaio, il geografo, l'uomo d'affari, il mercante di pillole, la volpe, la rosa, il serpente..

La geografia delle ricchezze e la globalizzazione

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

L'informazione e i mass-media

Personaggi del '900

4) SONO I DATI DI SENSO A FARMI PENSARE

Anafore visive

Ricordo e raccolta

Identità e cambiamento

Scossa metaforica

Dialogo socratico- artistico-manipolativo

Laboratori MUSE-E

Il parallelogramma di forze

Il concetto di empatia

Réné Magritte, La reproduction interdite, 1937





René Magritte, *La firma in bianco*

René Magritte spiega: "Le cose visibili possono essere invisibili. Se qualcuno va a cavallo nel bosco, prima lo si vede, poi no, ma si sa che c'è; nella Firma in bianco la cavallerizza nasconde gli alberi e gli alberi la nascondono a loro volta. Tuttavia il nostro pensiero comprende tutte e due, il visibile e l'invisibile. E io utilizzo la pittura per rendere il pensiero visibile."



Magritte dimostra che un'immagine non è lo stesso dell'oggetto che vuole rappresentare, e che quella e questo non svolgono la stessa funzione.

Se osserviamo con attenzione l'opera, ci accorgiamo che l'artista dipinge in modo volutamente semplificato una realistica pipa e, come negli abbecedari, le viene accostata una scritta in caratteri corsivi: "Ceci n'est pas une pipe" ("Questo non è una pipa"). Appare subito chiaro che tale affermazione nega l'evidenza, ma non la logica, perchè

quella rappresentazione bidimensionale della pipa non potrà mai essere fumata.

[Il paradosso del mentitore](#)

[Definizioni provvisorie dei sostantivi verità e bugia](#)

[Magritte e il surrealismo](#)

[Il Dadaismo](#)

La parola come oggetto anomalo (dai laboratori di P. Albani) e la metafora della VALIGIA:

- la parola inesistente (ad es.: neologismi, lingue fantastiche,..): i grammelot di Dario Fo, le fanfole di Fosco Maraini, le parole-valigia di Carroll, i neologissimi di Malerba, i finneghismi di Umberto Eco, le emoticons, gli ossimori scientifici
- la parola musicale (ad es.: fonosimbolismo, poesia sonora dei Futuristi, linguaggi onomatopeici Di Francesco Della Rovere e di Pascoli..);
- la parola figurata (ad es.: alfabeti figurati, tecnopegnio, parole in libertà, pubblicità, i pittogrammi di Queneau e i miroglifici di Mirò, calligrammi e poesia visiva..);
- la parola divertita (ad es.: giochi poetici, cut-up, xeropoesia, le odi elementari di Neruda, riscritture creative, le lettere rubate, il gioco del DADA, lettere rubate, acrostici, anagrammi, i lipogrammi di Calvino e gli esercizi di stile di Queneau..);
- la parola comica (ad es.: lapsus, nonsense, limerik, riscritture creative di proverbi e/o canzoni e/o poesie, parodie scientifiche e Ig-Nobel, il ferro da stiro di Man-Ray..).



Cadeau , Man Ray

.



5) ESERCIZI DI IMMAGINAZIONE FILOSOFICA

Il pianeta dove scomparivano le cose

L'essenziale è invisibile agli occhi VISIONE STRANIATA

Il filtro delle metafore

I pianeti dove le cose non sono come sono, ma come potrebbero essere

"..da un pezzo di spago può sprigionarsi un mondo" Mirò



6) LA FILOSOFIA DELLE PICCOLE COSE

Differenza tra cosa e oggetto

Epoché (= sospensione del giudizio) sulle cose

Arte che concentra l'attenzione sulle cose e le interpreta in modo originale e bizzarro

Gli oggetti rifiutati

Analisi del consumo, dello spreco, del superfluo, che ci circondano

Elogio delle «piccole cose» contrapposte alle: *“grandi opere, grandi dighe, grandi ponti, grandi uomini, grandi torri, grandi guerre, grandi errori, grandi orrori”*.

(da un'intervista a Francesca Rigotti)